

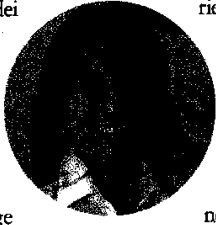


# PROFESSIONI

## Dall'ing allo strategic officer, i mestieri anti-recessione

Tra i più ricercati, i manager degli acquisti nei mercati dell'Est e gli esperti in recupero crediti. Ma anche i venditori del made in Italy

**T**rovare lavoro in tempo di crisi? Si può. Basta avere la professionalità giusta. Quella che proprio quando l'economia frena, diventa preziosa. Per esempio: cresce il bisogno di tenere a bada i costi e gestire le difficoltà con i creditori. Così le aziende industriali cercano responsabili acquisti con esperienza sui mercati asiatici, capaci di spuntare materie prime al miglior prezzo. Mentre molte piccole e medie imprese si dotano di professionisti del recupero dei crediti (credit collector): «È il loro momento, sono giovani laureati in giurisprudenza o in economia con uno-due anni di esperienza in questo campo», dice Francesca Contardi, direttore generale dell'agenzia per il lavoro Page Personell.



quotidiana della crisi: «C'è l'esigenza di garantire continuità strategica sul medio-lungo periodo», dice Stefani. Tra chi sembra non temere crisi ci sono gli ingegneri. Ricercati gli informatici e quelli civili per le grandi opere, come l'Expo a Milano, o le infrastrutture nei Paesi del Golfo. Ma cresce anche la richiesta di ingegneri elettrici, meccanici ed elettronici nel campo delle energie rinnovabili. Periti e ingegneri con laurea triennale e un'esperienza almeno biennale sono richiesti come tecnici commerciali nei settori oil and gas, produzione meccanica ed elettronica. Nel farmaceutico «sono in sviluppo i product manager con provenienza dal largo consumo e dalla grande distribuzione», come spiega Gianluca Gioia, che guida Mcs, società di recruiting. Anche per gli export manager è un buon momento, soprattutto se conoscono mercati come i Paesi arabi e la Cina. «Vediamo interesse per gli esperti del made in Italy nell'alimentare, nell'illuminazione e nella domotica», dice Sandro Sereni, ad di Mps (executive search). «Anche il lusso cerca figure commerciali e di marketing per l'export», conferma Nicola Rossi, country manager di Monster, la multinazionale delle ricerche online di personale. Spazi per i giovani, infine, nel settore bancario, che pure ha visto riduzioni massicce di organico: «Dal personale di vendita, con laurea in economia, ai direttori di filiale per le nuove aperture», dice Carlo Caporale, senior manager di Robert Half international.

Ricerca di lavoro su un quotidiano. A destra, Francesca Contardi di Page Personell



Nel settore delle risorse umane, invece, ritrovano mercato i «tagliatori»: direttori del personale e figure intermedie esperte nelle trattative sindacali per snellire gli organici. E in queste situazioni difficili molti sentono la necessità di dotarsi di un legale d'azienda, «con almeno sei anni di esperienza», precisa Laura Zolla, direttore operativo di Seltis, società che ricerca management intermedio. Si consolidano anche figure nuove. Una di queste, secondo Susanna Stefani, vicepresidente di Governance consulting, è il chief strategic officer (cso), alter ego dell'amministratore delegato, sempre più impegnato nella gestione

Gaia Fierler